

Roma, 12 Ottobre 2017**NOR17230****SM****Oggetto: Nuova Sabatini. Risposta a quesito.**

Segnaliamo che, in risposta ad un quesito formulato alla divisione del MISE che si occupa dell'agevolazione "Nuova Sabatini", relativamente agli acquisti di beni preceduti dal pagamento di un anticipo (es caparra), è stato chiarito che affinché l'operazione rientri nei parametri previsti per questa agevolazione, è necessario che l'importo di tale anticipo venga restituito all'acquirente una volta ottenuto il finanziamento.

In particolare, nella sua risposta il MISE evidenzia che *"l'impresa può pagare una somma di denaro al fornitore all'atto dell'ordinativo di un bene, attingendo da proprie disponibilità, a condizione che non venga emesso alcun titolo di spesa a fronte del pagamento dell'importo pattuito, in quanto lo stesso dovrà essere restituito una volta ottenuto il finanziamento. Si ricorda, infatti, che il finanziamento deve essere interamente utilizzato per far fronte agli investimenti oggetto della domanda di agevolazione presentata dall'impresa"*.

Inoltre, il MISE ricorda che gli investimenti devono essere avviati soltanto dopo la trasmissione a mezzo PEC, alla Banca/intermediario finanziario aderente alla convenzione, della domanda di accesso alla Sabatini (per ulteriori ragguagli sulla misura, vedi la nota Conftrasporto NOR16095 del 1 Aprile 2016).

Cordiali saluti.